

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni di ringraziamenti, ogni linea di 20. In quarta pagina 10. Per più inserzioni presso la scrivania.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria, Barbuco, e presso i principali tabaccai. Un numero separato contenente 20.

ABBONAMENTO.
 Essere tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e Comolli e nel Regno. Anno L. 16. Semestre 8. Trimestre 4. Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28. Semestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati. — Un numero separato contenente 20.

IL PARTO DELLA REGINA

L'anticipato ritorno del Re da Montecitorio

Roma, 19. — Il parto della Regina è riuscito una improvvisata per tutti incominciando dal Re.

Egli si era recato a Montecitorio coll'intenzione di non ritornare che domani. Anticipò di due giorni la sua venuta arrivando ieri e cioè poche ore prima che la Regina manifestasse i sintomi di un parto imminente, in seguito ad un telegramma della Regina che ieri notte fu piuttosto soffocante. Però nel pomeriggio di ieri la Regina aveva passeggiato per oltre un'ora nei giardini del Quirinale.

Appena la Regina manifestò i sintomi di un parto vicinissimo, e cioè ieri sera verso le 11, il Re fece chiamare il dottor Quirico medico di Corte il quale non essendo ostetrico specialista, non volle assumersi la responsabilità di assistere il parto. Allora il Re gli disse che scegliesse un ostetrico di sua fiducia.

Venne scelto Bompiani; lo si mandò a chiamare, come pure si mandò a chiamare il maggiore generale medico Civroglia, capitano capo di sanità militare, ed una levatrice e la Regina partorì colla loro assistenza alle 1.45.

Il parto fu rapido e felicissimo. Si era pure telegrafato al prof. Morisani, che si trovava a Napoli, ma egli non poté giungere che stamane a casa felicemente compiuto.

Il parto era provvenuto soltanto per la metà di digiuno; ma si è ormai constatato, che si tratta di uno sbaglio di calcolo perchè il parto fu riconosciuto maturo.

Il parto fu così inaspettato che non è ancora pronta la balla.

I particolari del parto

Roma 19. — Ieri la Regina fu in giardino. Dopo cena, i Sovrani si ritirarono ciascuno nei suoi appartamenti. Il resto è noto.

Il Re, che assistette al parto, indossava la tenuta da generale.

La giovane Sovrana si mantenne sempre armata di grande coraggio. Compiuto felicemente l'evento, il dott. Bompiani disse, sollevando la bambina: «Maestà, è una principessa!»

Il Re volle anche lui vedere la piccina, lieto e soddisfatto. La Sovrana, che in pochi istanti aveva potuto riaversi dalla sua debolezza, volle anche essa vedere la sua creatura e un sorriso di gioia e di felicità materna illuminò il viso fatto pallido dalle sofferenze. La creaturina fu subito affidata al dott. Quirico e alla governante.

Il prof. Bompiani, intanto, continuò a prodigare la sua assistenza alla Regina e si tratteneva fino alle quattro e mezza del mattino.

Il Re passava nervosamente dal letto della madre alla culla della bimba; ma contento e sorridente. La principessa è completamente sviluppata e florida. I lineamenti sono ancora indecisi, ma tutto lascia sperare che crescerà sana vigorosa e bella, come la sua maggiore sorellina. Ha i capelli neri e pesa oltre tre chilogrammi.

Il prof. Bompiani afferma decisamente

che la principessa è nata normalmente, dopo nove mesi regolarissimi di gravidanza. Se anche Morisani ha potuto errare sulle sue previsioni, deve credere che lo sbaglio è avvenuto circa l'epoca di cui la Sovrana ha cominciato ad avvertire del suo stato.

Appena il Re non ebbe più ragione di essere in pensiero sullo stato della Regina e della neonata, si ritirò nella sua stanza per prendere qualche ora di riposo.

L'inaspettato avvenimento fu conosciuto subito soltanto dai famigliari più intimi. In anticamera non vi era alcuno dei personaggi che coprono le alte cariche di Corte.

Il Re fece soltanto avvertire il conte Gianotti e gli impartì gli ordini per le comunicazioni del fausto avvenimento.

La gioia e la speranza del Re

Roma 19. — Il Re si mostra di ottimo umore. Certamente avrebbe preferito un maschio, ma verrà. A questo proposito si nota che anche la principessa Milena, madre della Regina, incominciò col partorire della femmina e poi le nacquerò dei maschi.

Zanardelli al Quirinale

Roma 19. — Dopo il parto il Re non volle far svegliare Zanardelli per comunicargli la notizia, tanto più che sapeva che Zanardelli era indisposto. Soltanto stamattina gli fece annunciare il lieto evento.

L'on. Zanardelli si alzò e si recò al Quirinale dove rimase lungamente.

La notizia al Vaticano

Roma 19. — Al Papa fu comunicata la notizia verso le ore 9. Si dice che egli se ne sia mostrato lieto. Ricorderete che se fosse stato un maschio sarebbe stato chiamato principe di Roma. Ciò non poteva far piacere ai pretendenti, e la nascita di una femmina ha risparmiato un'altra solenne affermazione dell'italianità di Roma.

Quando si sparse la notizia

Il campanone e le salve.

Roma 19. — La notizia del parto fu incominciata a circolare stamattina presto, ma la popolazione non l'apprese che verso le 10, quando la città incominciò ad imbandierarsi e il campanone del Campidoglio suonò a festa.

Le salve di gioia (21 colpi di cannone), cominciarono a suonare dal forte di Monte Mario alle ore 9 e tre quarti.

La Regina madre e la principessa Milena

Roma 19. — La Regina madre ha telegrafato da Stupinigi, che sarà a Roma stasera.

Aghe la principessa Milena ha preannunciato il suo arrivo.

L'acqua lustrale

Roma 19. — Monsignor Lanza si recò dal parroco di San Vincenzo e si fece dare l'acqua lustrale che doveva somministrare alla neonata.

La cerimonia ebbe luogo alle 11,45 nella stanza della Regina, che sul suo letto ha seguito con molto interesse lo svolgersi della breve funzione.

La principessa era tenuta in braccio dalla governante e monsignor Lanza le spruzzò la fronte coll'acqua lustrale e

amori innocenti, ella gli avrà posto in mano delle letterine nelle quali si espandeva la freschezza d'una prima passione.

Ma sin dalle prime linee senti una oppressione al petto, i suoi denti si serrarono, un fremito di collera scosse tutta la persona.

Si sarebbe detto che il maggiore Campayrol aveva inventato l'effetto prodotto.

Si era voltato verso la finestra e l'espressione dei suoi lineamenti indicava una soddisfazione diabolica.

Dambert rilesse più volte quelle linee strazianti; non poteva credere ai propri occhi. Era la Bianca così tenera, così semplice, così affezionata, che gli parlava così? Egli aveva creduto al suo amore; alla sua sincerità, alle sue promesse così spesso rinnovate, e già tutto svaniva.

Ella gli diceva: bruciate le mie lettere, cioè distruggere il passato! Nulla ne resti! Ogni parola era pesata per aprire una ferita in quell'anima già tanto tormentata; ogni frase, nella sua forma corretta, si acuiava come dardo avvelenato.

E nondimeno il dubbio era impossibile.

impose il nome di Malinda; il Re era raggiante.

La balla

Roma 19. — Alle principessa Malinda sono state destinate due ampie camere attigue all'appartamento della sua sorellina maggiore, la principessa Jolanda.

Sono situate nella coalotta Maliga Luoga a fianco della Palazzina abitata dai Sovrani. Una delle due stanze sarà camera da letto della balla, alla quale si è già telegrafato e che arriverà domani.

Questa volta le ricerche per una buona nutrice furono fatte esclusivamente in Toscana e in Piemonte.

MAFALDA

È oggi più grande di ogni altra nostra principessa Malinda la figlia della principessa Malinda la festa per compleanno di Margherita di Savoia.

Molti si saranno chiesti ieri la ragione di questo nome inaspettato alle destinazioni domestiche: ma consultando la storia si apprende che quello di Malinda è un nome illustre poiché lo portò per prima una principessa di Savoia vissuta nel XII secolo e rimasta famosa per speciale bontà.

Figlia di Amedeo III e della contessa Matilde d'Albon, Malinda, nel 1148 andò sposa ad Alfonso Enriquez, primo re di Portogallo, valoroso difensore della fede e conquistatore di intere provincie agli Arabi, la di cui posterità estinguesi nel 1680, allora quando a Filippo II, re di Spagna, d'impedire il regno di Portogallo.

Malinda è dagli scrittori di quella età singolarmente commemorata «col per le perfezioni di natura come per le eccelse virtù morali che manifestò in tutto il corso di sua vita; in ispecial modo si segnalò nello zelo del culto divino, nell'ospitalità e misericordia verso i poveri, nell'inflessibile cura che sempre ebbe della buona educazione dei suoi figliuoli e della modestia delle dame della sua Corte».

Fondo Chiesa, orness Ospedali, provvide a giovanetti pericolanti; in breve fu comuna madre di orfani carissimi e di vedove sconfortate, fu un'angelo di bontà.

Mancata ai vivi il 4 novembre 1157, in Coimbra ordinaria residenza allora dei sovrani di Portogallo, fu sepolta nel monastero di Santa Croce in quella città; fra il più sordo e volgare del consorte che neppure per il profondo affetto e l'umano compianto del popolo che la venerava quale vera madre comune.

La situazione nell'Austria-Ungheria

Gravissima difficoltà - Abdicazione?

Vienne 19. — Nel corso del parlamento si parla del prossimo scioglimento della Camera, visto l'irreconciliabile contegno degli Czechi sulla questione delle lingue.

In Ungheria l'agitazione antidinastica assume gravi proporzioni. I deputati dell'indipendenza decisero di combattere ad oltranza nel Parlamento, nella stampa ed in pubblici comizi, il progetto di aumento della lista civile e quello dell'aumento dei riserovati.

Il Magyar Ország, loro organo, pubblica articoli attaccanti la casa reale e la persona dell'imperatore. L'autorevole Pestl Hirlap, notando la gravissima situazione parlamentare e l'insostenibilità del ministro Szall riferisce che un ardicano avrebbe dichiarato ad un uomo politico l'intenzione in Francesco Giuseppe di abdicare.

Nella Regione Veneta

Lo scontro di Mestre. — 10 feriti

Mestre, 19. — Stasera il treno proveniente da Milano, entrando nella stazione, in causa della rottura di una

piccola Bianca e del resto una buona ed onesta creatura, ma nella sua vena scorre sangue principesco. Con questo ci si può pagar del capriccio. Una avventurata colla plebe non conta. Se l'amico del cuore non ha un titolo sonoro da mettere nella cesta di nozze, con molta copia di diamanti di famiglia, buona notte! Si può possedere tutti i favori per diritto di conquista, ricevere una valanga di giuramenti, ampieggiare dozzine di biglietti infiammati, ma tutto ciò non conta; tutto ciò si straccia come un vecchio giornale per accendere una pipa! Ah! sarebbe bene ingento di togliervi il cervello per una avventura di cui era prevedersi la fine. Potete esserne contento e fiero. A voi resta la parte bella. Voi avrete avuto il coraggio, l'impeto, la vittoria utile e, infine, la cavalleria del rimpianto e la delicatezza di tacere. Più tardi quando vi incontrerete nella vita dovete chinare gli occhi sui. Povera fanciulla, è buona e graziosa, ma come potrebbe resistere alle noie che le perseguitano? Eppoi, conclude freddamente il maggiore, voi non contavate di bagnarla, nevedo? Pazzi di gioventù! Via, pensateci bene. Vado a fare un giro.

Questo biglietto era di sua mano. Detto forse da un'altra, ma scritto da lei.

In un impeto di rabbia lo schiacciò fra le sue dita e questo sforzo gli strappò un grido di dolore.

La duchessa l'aveva fatto divorare dai cani; la fanciulla lo feriva ancor più crudelmente.

— Ah! — esclamò — avete ragione, dottore. Hanno impastato l'animo ed il cuore di quella fanciulla, e la duchessa li rifa ad immagine sua... Certo ella non durò fatica... Il terreno era ben preparato. Misero me!

— Mi spaventate. Che accade dunque? — Leggete.

Il maggiore percorse con estrema attenzione quelle linee che conosceva a fondo, e non trovò che un'ipotesi nella lettura lasciava sfuggire brontolii di profondo malumore.

— Diavolo! Ham! Tuoni! Saette! — Quando ebbe finito si adirò francamente.

Colla donna. — Disse, bisogna aspettarsi di tutto. Non si può fare assegnamento su di esse. Si voltò come un guanto a sono come i fulguri; i migliori non valgono nulla. Quella

lova della rotina, entrò nel binario in cui trovavasi il treno partente da qui per Trieste.

Appena il macchinista se ne accorse, diede il freno e i segnali d'allarme, ma inutilmente poiché avvenne l'urto.

Rimasero leggermente feriti sette passeggeri del treno diretto a Trieste e i macchinisti e fucisti del due treni.

Il cambio del Mais

Il Comitato permanente interprovinciale

Il Comitato permanente interprovinciale per la cura della pellagra, sedente in Udine, convinto dell'efficacia del Cambio del mais nella lotta contro il morbo, diresse a tutte le Commissioni pellagologiche del Regno la Circolare che riportiamo integralmente:

« Nella lotta intesa a vincere il morbo fatale, che è vergogna della Patria nostra, si vanno sempre escogitando e qua e là attuando quei provvedimenti che meglio credonsi atti al raggiungimento del santo scopo.

Era cotale provvedimento da annoverato il cambio del granturco.

Un dotto ed un vero filantropo, il cav. uff. dott. Cesare Ceresoli, lo attuò nel Comune di Bagnolo, nella Provincia di Brescia sino dal febbraio 1902; e la relazione che egli presentava al 2° Congresso pellagologico tenutosi in Bologna nel decorso maggio dimostra con eloquente parola che l'iniziativa istituzione può tornare di grande giovamento agli intenti che si sono prefissi gli apostoli più ferventi nella lotta contro la pellagra.

Il sudicovato Congresso, dopo viva discussione in argomento, pur piangendo alla nobile iniziativa praticata dal Ceresoli, statuiva che, prima di adottare una definitiva decisione sulla pratica, specialmente economica del provvedimento, fosse il caso di continuare nelle indagini e delle esperienze intorno alla adottanda istituzione, e deliberare che la questione del cambio fosse posta in discussione per il prossimo Congresso da tenersi in Milano nel 1904.

Venne conferito l'onorevolissimo, ma gravoso incarico di organizzare quel 3° Congresso al Comitato interprovinciale pellagologico sedente in Udine; e questo ha ritenuto di dover sollecitamente richiamare tutte le Commissioni pellagologiche del Regno a studiare il grave argomento, ed a sperimentare l'attuazione di un provvedimento, che si presenta di per sé così utile.

E per vero: se tutti siamo persuasi che il mais guasto è la causa prima della pellagra, dobbiamo cercare ogni mezzo migliore per sostituirlo con del granturco sano nell'alimentazione del contadino; e per argomentazione di semplice buon senso restiamo persuasi che allo scopo deve tornare efficacissima l'istituzione del cambio. Lo studio nostro però deve essere rivolto a risolvere il problema della sua facile attuabilità finanziaria.

Il Comitato interprovinciale colla presente circolare tende a chiarire con brevi e sintetiche nozioni: cosa sia il cambio, come esso funziona, con quali mezzi possa essere attuato.

Il cambio, allo scopo di migliorare l'alimentazione del lavoratore delle campagne, tende a sottrarre dal consumo ordinario del contadino il mais guasto, alteratosi in qualsiasi modo reso inefficiente, permutandolo con granturco sano.

Sono ammessi al cambio specialmente i contadini, operai e lavoratori in genere delle campagne domotiche nel Comune, ed in via eccezionale e con speciale concessione degli amministratori, lavoratori di passaggio ed internamente occupati nel Comune stesso.

Il L'Amministrazione del Istituto provvede il granturco di perfetta qualità, che cede al lavoratore della terra in permuta per altrettanto cereale mal sano, o che trasforma; col suo controllo, in farina per dare mediante pagamento in denaro al prezzo risultante da apposita tariffa esposta nei locali del cambio. E la confezione della farina adoperata per cambio sarà di preferenza affidata ai mugnai del luogo in modo però che la Commissione possa garantirsi con debito controllo analitico sul grano consegnato e sulla farina restituita.

Il cambio si fa d'ordinario tra mais e farina d'ottima qualità in ragione di reddito con peso reciproco fra granturco e farina con cascami, deducendo a vantaggio del cambio le semplici spese di macinazione e di trasporto.

Per il cambio si deve badare ad una perfetta ed onesta amministrazione, ed al più semplice modo di attuarla, ponendo verificarsi il caso che del lavoratore della terra non molto sottoposto acquistino per speculazione del mais guasto per permutarlo con del sano a tutto loro vantaggio.

L'amministrazione verrà affidata ad una Commissione di sorveglianza scelta tra benefici cittadini; la quale determinerà il quantitativo di farina da corrispondersi ad ogni quintale di grano e statuirà sul modo più corretto di permutare a favore del bisognoso il mais guasto con quello sano.

Con Regolamento interno la Commissione distribuirà le attribuzioni fra i diversi suoi membri, redigerà i bilanci mensili, ed alla fine di ogni anno renderà conto della gestione sua colla pubblicazione degli atti e delle risultanze loro.

L'ammissione al cambio è regolata da speciali libretti intestati alle singole famiglie ed al singolo lavoratore coll'indicazione della quantità, qualità, valore e provenienza della merce presentata al cambio.

Il limite della quantità di ogni operazione dovrà corrispondere sempre al consumo di farina necessario ad ogni famiglia per la durata di ogni settimana. Ad avviare le possibili frodi la Commissione di sorveglianza sospenderà l'operazione del cambio, allorché si fosse accertata trattarsi di una indegna speculazione.

III.° Quali i mezzi per far fronte alla spesa per la differenza di prezzo fra il granturco sano e quello avariato e malsano?

Essi si ritraggono dalla pubblica e privata beneficenza, dai sussidi largiti dal Governo, dalla Provincia, dalla Commissione pellagologica locale, e da tutti gli enti morali in genere. Per l'esercizio dell'istituzione saranno adibiti locali di proprietà comunale o di privati da essi gratuitamente concessi. Queste sono le linee generali, che

sumo ordinario del contadino il mais guasto, alteratosi in qualsiasi modo reso inefficiente, permutandolo con granturco sano.

Sono ammessi al cambio specialmente i contadini, operai e lavoratori in genere delle campagne domotiche nel Comune, ed in via eccezionale e con speciale concessione degli amministratori, lavoratori di passaggio ed internamente occupati nel Comune stesso.

Il L'Amministrazione del Istituto provvede il granturco di perfetta qualità, che cede al lavoratore della terra in permuta per altrettanto cereale mal sano, o che trasforma; col suo controllo, in farina per dare mediante pagamento in denaro al prezzo risultante da apposita tariffa esposta nei locali del cambio. E la confezione della farina adoperata per cambio sarà di preferenza affidata ai mugnai del luogo in modo però che la Commissione possa garantirsi con debito controllo analitico sul grano consegnato e sulla farina restituita.

Il cambio si fa d'ordinario tra mais e farina d'ottima qualità in ragione di reddito con peso reciproco fra granturco e farina con cascami, deducendo a vantaggio del cambio le semplici spese di macinazione e di trasporto.

Per il cambio si deve badare ad una perfetta ed onesta amministrazione, ed al più semplice modo di attuarla, ponendo verificarsi il caso che del lavoratore della terra non molto sottoposto acquistino per speculazione del mais guasto per permutarlo con del sano a tutto loro vantaggio.

L'amministrazione verrà affidata ad una Commissione di sorveglianza scelta tra benefici cittadini; la quale determinerà il quantitativo di farina da corrispondersi ad ogni quintale di grano e statuirà sul modo più corretto di permutare a favore del bisognoso il mais guasto con quello sano.

Con Regolamento interno la Commissione distribuirà le attribuzioni fra i diversi suoi membri, redigerà i bilanci mensili, ed alla fine di ogni anno renderà conto della gestione sua colla pubblicazione degli atti e delle risultanze loro.

L'ammissione al cambio è regolata da speciali libretti intestati alle singole famiglie ed al singolo lavoratore coll'indicazione della quantità, qualità, valore e provenienza della merce presentata al cambio.

Il limite della quantità di ogni operazione dovrà corrispondere sempre al consumo di farina necessario ad ogni famiglia per la durata di ogni settimana. Ad avviare le possibili frodi la Commissione di sorveglianza sospenderà l'operazione del cambio, allorché si fosse accertata trattarsi di una indegna speculazione.

III.° Quali i mezzi per far fronte alla spesa per la differenza di prezzo fra il granturco sano e quello avariato e malsano?

Essi si ritraggono dalla pubblica e privata beneficenza, dai sussidi largiti dal Governo, dalla Provincia, dalla Commissione pellagologica locale, e da tutti gli enti morali in genere. Per l'esercizio dell'istituzione saranno adibiti locali di proprietà comunale o di privati da essi gratuitamente concessi. Queste sono le linee generali, che

Ponderate tutto maturamente, senza lasciarsi trasportare. Del resto tutto non è forse perduto. Questi cuoricini di diciassette anni sono di cera molle. L'ultimo venuto vi lascia il segno. Voi avete la vostra volta, bel seduttore, laggiù a Boissy. La vecchia rende la sua rivincita alla Jonahère. Voi vi ricatterete altrove, Coraggio!

Rimasto solo Giorgio Dambert respirò a lungo.

Le parole del maggior Campayrol pesavano sul suo petto come i fantasmi degli incubi e lo schiacciavano.

Nell'udirlo diceva a se stesso ch'egli aveva ragione.

Che cosa aveva egli compiuto? Boissy se non un'opera vigliacca e bassa, che doveva opprimere di tutto l'odio della duchessa?

Certamente egli aveva agito senza calcolo, per amore, nell'impeto di una passione folle, in un trasporto improvviso.

Egli lo sapeva, ma gli altri dovevano accusarlo di quel calcolo di cui era innocente.

Chi sa? Finirebbero forse sul concinco Bianca stessa che il suo amore

Continua.

APPENDICE AL TRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MEROUVEL

Dambert rappe la busta con mano tremante.

Avrebbe saputo finalmente quello che la sua amica pensava. Il non saper più nulla, dopo l'ultimo loro convegno terminato in così tragico modo, dei suoi sentimenti, gli pesava come cappa di piombo.

Quando la lettera senza leggerla. Una nebbia gli passava davanti gli occhi. Quel pezzo di carta conteneva la sua sentenza.

Un presentimento lo avvertiva. Immaginato un accusato a cui si dia a leggere la propria sentenza.

Questa lettera conteneva la sua vita o la sua morte: la sua vita cioè l'amore — la sua morte cioè l'abbandono, l'oblio.

Era proprio la scrittura di Bianca di Chagnay. La conosceva da lungo tempo. Molte volte, al tempo del loro

servir devono all'esperimento della filantropica istituzione, che già diede ottimi risultati a Bagnolo Mella.

Alle Commissioni pedagogiche, che intendessero attuarla (e noi confidiamo saranno per essere numerose) siamo pronti, in caso di richiesta, ad inviare Statuto e Regolamento.

Per il Comitato interprovinciale pedagogico
Il Presidente Il Segretario
L. PANSUTTI O. B. CANTARUTTI

Calendoscopio

Effemeride storica. — 20 novembre 1878.
Udine che aveva conservata fedeltà ai Toscani, tutelando la loro causa e garantendo l'ospitalità era stata colpita dall'interdetto.

Risolve le controversie fra Firenze e la curia pontificia, venne par anche la bolla papale di piena assoluzione per Udine.

Il comune di Firenze fece consegna della bolla a due ambasciatori udinesi che erano recati in quella città per sollecitare il provvedimento papale.

Il 20 novembre 1878 sulla ventunesima ora del giorno arrivarono a Udine con le predette bolle d'assoluzione e con una lettera della Signoria fiorentina. — I due ambasciatori furono accolti con feste come si conveniva « a messaggeri del perdono » e alla pubblica festa volle prendere parte lo stesso consiglio del Comune, offrendo loro quattro bocce di malvasia. (Registro spese del Camerario in bibl. civ. Udine, annota all' capo la spesa di 12 denari).

Sulla qual modestissima contribuzione del Consiglio, il prof. Battistella che racconta il fatto (I. Toscani in Friuli p. 117-118) osserva:

« Alcuni forse pietosamente sorrideranno di questa meschina dimostrazione di gioia; quanto a me essa mi sembra molto commovente nella sua ingenua tenerezza, è certo più sincera e spontanea di tanti festeggiamenti odierni nei quali il convenzionalismo disperde ogni profumo di schiettezza, e la soverchia pompa e frequenza logorano la non sempre robusta trama delle finanze cittadine ».

Alcuni forse pietosamente sorrideranno di questa meschina dimostrazione di gioia; quanto a me essa mi sembra molto commovente nella sua ingenua tenerezza, è certo più sincera e spontanea di tanti festeggiamenti odierni nei quali il convenzionalismo disperde ogni profumo di schiettezza, e la soverchia pompa e frequenza logorano la non sempre robusta trama delle finanze cittadine ».

Alcuni forse pietosamente sorrideranno di questa meschina dimostrazione di gioia; quanto a me essa mi sembra molto commovente nella sua ingenua tenerezza, è certo più sincera e spontanea di tanti festeggiamenti odierni nei quali il convenzionalismo disperde ogni profumo di schiettezza, e la soverchia pompa e frequenza logorano la non sempre robusta trama delle finanze cittadine ».

Alcuni forse pietosamente sorrideranno di questa meschina dimostrazione di gioia; quanto a me essa mi sembra molto commovente nella sua ingenua tenerezza, è certo più sincera e spontanea di tanti festeggiamenti odierni nei quali il convenzionalismo disperde ogni profumo di schiettezza, e la soverchia pompa e frequenza logorano la non sempre robusta trama delle finanze cittadine ».

Interessi e cronache provinciali

Udine, 17 — Conferenza. — Ieri, 16 corr., in una aula terrena delle scuole elementari, appositamente addobbata e divenuta sede delle conferenze che saranno svolte nella stagione, vi iniziava il ciclo il sig. Pio Zanucchi, col seguente tema: Evoluzione economica ed educazione dell'operaio; soggetto interessantissimo qualora si pensi che la parte migliore, e la più numerosa dei valligiani carnici emigra, e che la grandissima maggioranza degli intervenuti era formata di operai, di cui Prato offerse un buon contingente.

Alle ore 4 pom. l'aula era presso che affollata, e tutte le classi sociali, di qualsiasi ideale e condizione, v'erano presenti.

Sulla tribuna sedettero il sig. Sindaco Giuseppe Gubian, il Presidente sig. Giuseppe Pittini ed il sig. Pio Zanucchi, conferenziere. Il sig. Sindaco rivolse un breve discorso che piacque; indi l'oratore prese la parola. La sua conferenza bella e svolta magistralmente con acume da sociologo, accennata brevemente alla poesia del lavoro, prende le mosse dalla civiltà indiana; poscia messa a nudo la schiavitù greca romana, e fattane, direi quasi, l'apoteosi del servo della gleba, rivela le condizioni economiche della Francia ai prodromi della Rivoluzione Francese; della quale dà un breve quadro, soffermandosi alle conseguenze economiche e giuridiche della stessa. Poi, enumerate le grandi scoperte de l'età moderna, e confrontata l'istruzione tedesca con l'italiana, ne rileva l'inferiorità nostra, richiama la necessità dell'educazione dell'operaio a cui devono esser noti i diritti e doveri e termina, applaudito, accennando al vieto pregiudizio di coloro che credono decaduta la razza italiana, a cui l'ideale suo è di saper cogliere l'energie latenti.

Auguri e plausi alla filantropica istituzione che è sorta con lo scopo di cooperare alla diffusione dell'opera della Dante Alighieri, della Croce Rossa e di venire in aiuto ai colpiti di Sicilia. Nob. Baldassar.

Tolmezzo, 10 — Il telefono in Carnia. — Tutto è disposto per l'impianto della linea telefonica fra Udine e la Carnia.

Probabilmente i lavori saranno compiuti nel prossimo gennaio.

All'inaugurazione interverranno il sottosegretario di Stato barone Squitti col suo capo di gabinetto e il deputato di Tolmezzo on. Valle che tanto si occupò per appianare in questa circostanza ogni difficoltà.

Tarcento, 19 — Morta per ustioni — Quella povera ragazza sedicenne, Antonia Grillo di qui che, essendosi appiccato il fuoco alle sue vesti, fu gottata nella roggia dal padre e da un altro contadino e di cui parliamo l'altro giorno, è morta ieri in seguito alle gravi ustioni riportate e alle conseguenze del bagno fuori stagione. Poveretta!

Su e giù per Udine.

IL PARTO DELLA REGINA e il natalizio di Margherita

Venne ieri così telegrafato al Quirinale per la nascita della principessa Mafalda:

S. M. V. E. III. Roma. Alla gioia della V. Casa, Udine lieta per il fausto evento unisce le sue felicitazioni a quelle delle città sorelle; ed augura che l'affetto del popolo renda sempre serena e tranquilla la vita della famiglia Vostra.

Il Sindaco: M. Perissini.

Il R. Prefetto ha pure inviato un telegramma anche a nome delle popolazioni del Friuli con felicitazioni ed auguri.

La Giunta ha deliberato per tale evento di imbandire gli uffici comunali e di proporre nella prossima seduta al Consiglio una elargizione di beneficenza.

Ricorrendo oggi il natalizio della Regina Margherita rimangono esposte le bandiere appese ieri ai pubblici e privati edifici ed altre se ne aggiungono accomunando in una sola espressione festosa le due ricorrenze.

Le truppe del presidio osserveranno oggi l'orario festivo, e vestiranno la grande uniforme.

Le caserme, stabilimenti ed uffici militari saranno imbandierati e questa sera illuminati dal tramonto alla mezzanotte.

La ritirata verrà suonata alle 10.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà oggi 20 novembre, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 12.30 alle 14.

- 1. Marcia Reale Gabetti
- 2. Sinfonia « Satorator Rosa » Gomez
- 3. Valse « L'Éco d'Italie » Ascolone
- 4. Finale ultimo dell'opera « Norma » Bellini
- 5. Marcia « Il Dandolo » Esposito
- 6. Operetta « La Gran Via » Valverde.

I concorrenti all'ammistia

Il giornale I dibattimenti scriveva domenica scorsa in previsione del fausto evento e dei concorrenti alla relativa amnistia:

La notizia degli studi per un'altra prossima amnistia, più o meno larga secondo il sesso del Reale Nascente, continua a produrre effetti assolutamente indecenti!

Oltre una rifioritura di contravvenzioni d'ogni genere, e differenti, in massa, di giudizi, si è accesa una polemica, variata da comunicati ufficiali, sull'estensione o meno del beneficio ai falliti.

Le Camere di commercio di Torino e di Milano li vogliono esclusi dal giudizio, mentre l'Istituto camerale della stessa Milano fa voti ne siano partecipi. Gli uni e gli altri hanno impegnato le Camere di Bologna, Bari, Napoli, l'Associazione granaria, istituti, giuristi, onde la Sovrana Prerogativa si dibatta, censura, discute come un qualunque affare!

Meravigliosa poi, eloquentissima, la lettera pubblicata dal Commercio di Milano, nella quale un noto strozzino avverte e minaccia che « farà fallimento; e, come sapete, alla Nascita Reale, salviamo il fallito dal carcere e voi non prendete un centesimo! »

Da ultimo: le ispezioni forestali segnalano un aumento enorme di contravventori, i quali alle guardie, che li sorprendono, oppongono, impudenti, la prossima amnistia.

Vicovenza: vi imprecano carabinieri ed agenti per il quarto delle multe, che sarà loro frodato dalla temuta indulgenza plenaria.

Per concludere: Al 1899-900, i detenuti liberati per grazia, amnistia o indulto, furono 17,188.

FREDDO E NEVE

Calmata la violenza del vento, ieri verso le 16 cominciò a scendere un lieve nevischio che più tardi prese forma di densi fiocchi. E la nevicata abbondante avvolge quindi la città nella bianchissima veste.

Però consoliamoci che non si tratta già d'una specialità indigena; il maltempo è generale e la neve scese in altri siti prima che da noi. Fin da ieri l'altro nevicava a Rovigo, a Ferrara, a Bologna; ed ecco le notizie di ieri.

Milano 19 — Da parecchie ore nevica copiosamente.

Venezia 19 — Continua il vento; il freddo è intenso. Notizie da Rovigo e Bologna recano l'impetito di abbondanti nevicata.

un altro contadino e di cui parliamo l'altro giorno, è morta ieri in seguito alle gravi ustioni riportate e alle conseguenze del bagno fuori stagione. Poveretta!

Torino 19 — Qui si ha un freddo intenso; è incominciato a nevicare.

Trieste 19 — La sera ha assunto proporzioni gravi; in due giorni il termometro è sceso di 18 gradi; oggi scende sotto zero; si segnalano parecchie nevicata.

La bufera si viene da nord-est e precisamente dalla Russia come annuncia il seguente telegramma:

Sebastopoli 19 — Nel Mar Nero imperava una violenta bufera; il termometro è sceso a 9 gradi sotto zero; nevica; i vapori si sono rifugiati nei porti.

Ispezione militare

Questa mattina il Generale comm. Radicati comandante la Divisione passò in ispezione il Distretto Militare.

Camera del Lavoro

Per i proibiviri. L'altra sera si riunirono alcuni rappresentanti le Sezioni della Camera del Lavoro alla sede del metalurgico. Il sig. E. Biondini spiegò ai pochi intervenuti la necessità della costituzione del Collegio dei Proibiviri. Dopo uno scambio d'idee su tale riguardo si decise la convocazione dei rappresentanti invitandoli a ciò comunicare ai Comitati delle singole Sezioni.

Pellegrinaggio nazionale al Pantheon

Il Comitato udinese per il pellegrinaggio suddetto apra la iscrizione presso la sede dei Raduci (Via della Posta n. 38) per coloro che intendono di recarsi a Roma per la solennità commemorativa di Vittorio Emanuele II al Pantheon nel 9 gennaio 1903.

Detta iscrizione può farsi dalle ore 4 alle 6 pom.

Le facilitazioni ferroviarie per il viaggio sono leste come segue:

- I° classe — il 60 per cento
- II° » — » 65 »
- III° » — » 75 »

Si raccomanda quindi a coloro che intendessero di partecipare alla commemorazione medesima, di volere con sollecitudine effettuare l'iscrizione onde ricevere a tempo le tessere e la relativa menaglia.

Ispezioni territoriali. La R. Intendenza comunica:

In esecuzione del disposto del R. Decreto 4 luglio 1897 n. 277 devono essere rilevati nell'anno venturo 1903 nei Comuni componenti i Distretti di Ampezzo, Tolmezzo e Moggio tutti i cambiamenti avvenuti tanto in aumento che in diminuzione nella superficie, negli estimi e nei redditi sia nei terreni come nei fabbricati a norma del Regolamento 12 luglio 1858 n. 60520.

Le denunce e i documenti a corredo delle medesime devono trovarsi in regola con le leggi sul bollo e sul registro, ed esser prodotta direttamente, o col tramite del Municipio, all'Agenzia delle Imposte nel cui Distretto sono situati i beni, entro il 31 dicembre del corrente anno.

Le denunce poi a norma dell'articolo 88 del citato Regolamento 4 luglio 1897 n. 277 dovranno indicare il nome, cognome e domicilio del denunziante, la causa e la natura delle variazioni; i dati catastali relativi al fondo nel quale la variazione sarebbe avvenuta, avvertendo che non potranno aver corso le denunce relative ai beni che non siano regolarmente intestati ai loro possessori.

Per norma dei possessori si avverte:

1. che saranno ammissibili le sole denunce che si riferiscono a variazioni avvenute durante il quinquennio che ha preceduto l'anno destinato per le verifiche,

2. che trascorso il termine del 31 dicembre del corrente anno stabilito per la presentazione delle denunce, non sarà più ammissibile la verifica gratuita, ma rimarrà salvo il diritto al possessore di chiedere la verifica straordinaria a proprie spese,

3. che la spesa della verificazione sarà a carico dei richiedenti ogni qualvolta venga a risultare dalla verificazione che la domanda non aveva alcun fondamento legale.

Consiglio Comunale

All'ordine del giorno già comunicato per la seduta Consigliare indetta al 22 mese corrente, vengono in aggiunta iscritti gli argomenti seguenti:

Seduta pubblica
Spesa per ricerche, studi preparatori, perizia di stima ecc. riguardo alla sistemazione del servizio di illuminazione in Udine dopo il 31 dicembre 1903.

Seduta privata
Assegno di pensione ai già applicato municipal. Luigi Moschini da Perotto.

Udine per la Sicilia.

Somma precedente L. 538.20
Luigi Moschini da Perotto » 5. —
Totale L. 538.20

Rinnoviamo l'invito ai detentori di schede di sollecitare la consegna rimettendocela col relativo importo.

Il pareggiamento dell'Istituto Uccelli davanti al Consiglio Comunale.

Come dall'ordine del giorno ieri pubblicato, il Consiglio Comunale è chiamato per la seduta di domani a deliberare sul pareggiamento del Corso complementare dell'Istituto Uccelli e sul passaggio della gestione dell'istituto medesimo alla Comisaria. In questi oggetti la Giunta municipale ha approntata apposita relazione. Pubblichiamo oggi quella riguardante il pareggiamento, rinviando a domani l'altra che tratta del secondo oggetto d'atto:

Acciò che l'Istituto comunale Uccelli possa meglio raggiungere al fine principale determinato nel regolamento che lo regge, quello cioè di dare alle fanciulle quella istruzione ed educazione che meglio le prepari alla vita di famiglia, è necessario introdurre alcune modificazioni nei corsi superiori, modificazioni che furono suggerite dalla Commissione nominata dalla Giunta municipale ed ammesse anche dal Consiglio direttivo dell'Istituto stesso.

Attualmente l'ordinamento scolastico comprende tre gradi: elementare, complementare e normale. Nell'elementare si seguono i programmi governativi delle Scuole comunali; più l'insegnamento delle lingue francese e tedesca.

I gradi complementare e normale sono ordinati in modo analogo a quelli delle Scuole complementari e normali governative, con di più l'insegnamento delle menzionate lingue straniere.

Gli studi complementari devono essere una scuola di coltura generale, di complemento a quella elementare, ed una preparazione a studi superiori di qualsiasi genere, indispensabile però tanto a quelle alunne che vogliono percorrere successivamente il corso normale quanto a quelle che intendono di prendere una via diversa. Un'altro vantaggio poi offre la comunanza di questa scuola per tutte le alunne e cioè che i genitori non siano costretti a prendere una decisione sull'avvenire delle loro figlie, quando queste non possono avere ancora spiegato le proprie attitudini.

Se la scuola complementare fosse pareggiata, l'istruzione che si impartisce nell'Istituto acquisterebbe senza dubbio maggior credito, poiché le prime otto classi (cinque elementari e tre complementari) avrebbero il carattere e la garanzia di un insegnamento regolare, quale si dà nelle scuole pubbliche, con grande vantaggio per le famiglie perché gli esami avrebbero gli effetti legali.

Dopo la scuola complementare, l'istruzione dovrebbe dividersi in due sezioni. La prima ove si seguirebbero esattamente i programmi governativi della scuola normale, affinché le alunne che la frequentano, possano presentarsi poi a sostenere l'esame di patente nella scuola governativa con una preparazione completa. Così ordinata questa sezione soddisferebbe anche al fine imprescindibile che si è proposta la Comisaria Uccelli, quello di proccacciare alle graziate un titolo, che permetta loro di bastare a se stesse, e alle aspirazioni di quelle alunne che intendessero di acquistare diplomi di abilitazione per l'insegnamento delle lingue straniere o di altre materie, per i quali è richiesta la patente normale.

L'altra sezione mirerebbe ad educare in modo da fornire una conveniente coltura e le cognizioni opportune per guidare saviamente la famiglia. Per le giovani che non aspirano a diventare maestre, riesce gravoso e poco utile lo studio del vasto programma di pedagogia, di matematica e di scienze che è richiesto nelle scuole normali, mentre per esse sarebbe sufficiente ed utile insieme, il poter dedicarsi solo agli studi indispensabili alla coltura generale, alcuni obbligatori, altri liberi, secondo le varie tendenze e i desideri delle alunne e delle famiglie. In altri collegi simili negli intenti all'Uccelli, si danno insegnamenti di economia domestica, guardaroba, cucina, igiene domestica ed educazione infantile.

Con le susposte riforme si avrebbe il vantaggio:

1. di avere regolati gli studi in maniera da offrire alle famiglie la garanzia di un insegnamento corrispondente a quello stabilito dalle leggi dello Stato nelle prime otto classi col beneficio degli effetti legali negli esami che vi si daranno;

2. di avere con la creazione delle

delle due sezioni nelle classi superiori offerta alle alunne che aspirano all'insegnamento la possibilità di prepararsi all'esame di patente normale con un corso di studi non dissimile da quello delle scuole regie, e di avere organizzato un altro, praticamente utile, per quelle che intendono invece di prepararsi alla vita di famiglia.

Ordinato su queste nuove basi il Collegio Uccelli, che ha verso la città il merito di avere promossa l'istruzione della donna con indirizzo altamente civile, si cattiverà sempre più il favore delle famiglie e si renderà sempre più fiorente per frequenza di alunne in modo da compensare la spesa necessaria per il riordinamento e per il pareggiamento del corso complementare.

La spesa per il personale dirigente o insegnante è di lire 17,250 e quindi superiore di sole lire 3,750 al dispendio attuale che è di lire 13,500.

Piacida quindi all'on. Consiglio comunale di approvare il proposto riordinamento degli studi nel Collegio Uccelli, autorizzando l'on. Giunta a fare le pratiche presso il R. Governo, per ottenere il pareggiamento del corso complementare.

A meglio giustificare i motivi della domanda di pareggiamento si unisce un esemplare della petizione che dovrebbe venire inviata al Ministero.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE.

Questa sera, all'ore 20.30, avrà luogo l'inaugurazione della Scuola Popolare nella Sala Maggiore del Palazzo degli studi, (Piazza Garibaldi), con una conferenza pubblica inaugurata, tenuta dall'on. avv. Giuseppe Girardini.

L'incendio fuori Porta Praechiuso

Ieri verso le 3 pom. quando la neve cominciava a discendere, si sparse rapida la notizia di un incendio fuori porta Praechiuso.

I pompieri subito accorsero, accompagnati dal loro capo maestro Pattoello.

La località. Fuori porta Praechiuso oltre il passaggio a livello della ferrovia, lungo la strada che conduce a Cividale, in una straducola a destra che va in piazza d'armi sorgono all'incirca sette modesti abitati, di apprensive famiglie di artigiani e contadini.

In una di queste, pare a causa del camino ingombro di fuligine, si sviluppò l'incendio che dapprima si manifestò con una densa colonna di fumo; alla vista della quale fu dato l'allarme e avvertite le guardie di quartiere di porta Praechiuso. Queste a loro volta a mezzo del telefono avvertirono i pompieri che prontamente si recarono sul posto prima con una pompa e più tardi con una seconda.

Il fuoco. Intanto il fuoco aveva divampato ed alimentato dal vento impetuoso assumeva proporzioni allarmanti.

I pompieri diedero mano subito alla estinzione e sopra tutto all'isolamento della casa, dove ardere l'incendio, da altre due vicine che restarono paghe danneggiate.

La neve intanto cadde ed il vento soffiava aiutando validamente l'opera distruttrice delle fiamme.

Bruciò una parte del tetto che orlò seppellendo un abbondante deposito di scope che trovavansi in una stanza superiore di proprietà del sig. B. Del. Fr.

Vittime umane fortunatamente non si hanno a deplorare.

I pompieri. L'opera dei pompieri sotto l'imperverosa bufera fu ammirabile.

Fino a tarda ora stettero sul posto per lo sgombero faticoso, dopo l'estinzione del fuoco, di tutti i materiali e rifiuti della demolizione.

Le autorità. Sul posto accorsero con una folla di gente gli assessori: Ing. Cudagnello e avv. Drusini, l'ispettore dei pompieri Ing. Canton, carabinieri e vigili.

I danni. Nessun accertamento di danni che però non sono ingenti si è potuto ancora stabilire.

Le famiglie danneggiate sono tre, e due sole pare siano assicurate.

Le cause. Sembra più attendibile come causa del fuoco, che il calore del camino abbia determinato l'incendio delle scope accatastate contro la parete nella stanza superiore.

Cronos. E' testè uscito l'Almanacco profumato. Cronos per l'anno 1903, edito dalla Casa Migone e C. il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentanti Acqua, Fuoco, Terra, Aria e loro apoteosi.

E' posto in vendita al prezzo di cent. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

Le forze idrauliche in Friuli. Fra gli oggetti che saranno trattati nella prossima seduta della Camera di Commercio come dall'ordine del giorno già da noi pubblicato, vi è pure l'inventario delle forze idrauliche in Friuli.

Da questo risulta che tenuto conto delle sole forze idrauliche superiori a 200 cavalli la provincia di Udine possiede 486000 cavalli di forza, nei periodi delle minime acque è di 538000 delle magre ordinarie.

Nell'ultimo quinquennio la forza totale esercitata in Friuli è salita a 295000 cavalli, e verrà raddoppiata coll'uso del salto del Cellina.

Tutta la rimanente energia è rimasta finora purtroppo disutile ed infruttuosa.

Incerti di mestiere. Dorigo Pietro di Orvaldo, d'anni 30, di Cussignacco, per contusioni della regione del gomito sinistro e abrasioni della regione esterna e superiori dello stesso riportata sul lavoro. Venne medicato al nostro Ospedale e guarirà in dieci giorni.

All'Ospedale venne ieri visitato Terziato Guido di Giovanni, d'anni 13, di Udine, per ferita lacero contusa del tegumento della regione mandibolare sinistra lunga 4 centimetri, guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Moro Umberto di Pietro, d'anni 17, per ferita da strappamento del polipareo dell'indice della mano destra con frattura dell'estremità della falange e divisione completa dell'unguia, riportata accidentalmente per caduta d'un pezzo di pietra che stava portando per ragione di mestiere.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 40 del 15 novembre 1902 contiene:

Venne scelta la società in nome collettivo sotto la ragione sociale Italo Gregori e comp. di Sacile avente per oggetto la vendita e commercio dei vini.

Il giorno 29 novembre, alle ore 10 ant. nell'aula comunale di Trivignano avrà luogo un pubblico esperimento d'asta, per deliberare l'appalto dei lavori necessari alla costruzione di un edificio scolastico nella frazione di Oslaniano.

Dell'Angelo Leonardo fu Gio. Antonio di Amaro per conto ed interesse dei minori di lui egli ha dichiarato di accettare col beneficio dell'averario la eredità della madre dei minori, Monai Lucia fu Giovanni, e la eredità della sorella dei minori, Dell'Angelo Lucia.

Vidoni Giovanna fu Valentino ved. Monai di Tolmesso, ha dichiarato, per conto ed interesse della minore figlia Monai Orsola fu Giuseppe, di accettare l'eredità abbandonata dal padre paterno della minore Raima Teresa fu Maria.

Buone usanze. Alla Società Reduci e Veterani in morte di Marozich cav. Giovanni Masoladi Stefano lire 5, Caratti nob. avv. Umberto 5.

Noterelle igieniche. Arte di togliere nel soffiarlo il naso.

Sal Giornale di Udine di ieri, tra asterischi e parentesi, si leggeva qualche cosa riportata su questo argomento; qualche cosa, come una storia delle evoluzioni sociali e civile circa la varia foggia di soffiarsi il naso.

L'esposizione non manca di essere soffocata e quindi non desiderabile di leggerla; p. e., a pranzo; ma la storia, anche nei suoi punti più sconci, dove venir narrata come sta. — Concludeva l'articolo che l'ultima odierna parola della civiltà in proposito ordina «che il naso venga soffiato in silenzio».

Ma se questo è il verdetto della civiltà, meglio dell'etichetta, come stiamo coll'igiene? Qui posso dir io qualche cosa.

Soffiare il naso in silenzio, vuol dire asciugarlo, non soffiarlo e tanto meno pulirlo. Ora l'igiene vuole il naso pulito, come ogni parte e cavità del corpo umano possibile di pulitura.

malgrado l'amore cristiano per la sportività. — esso va il più perfettamente pulito, né si può bene pulirlo senza soffiare, faccia quest'atto «imitare il suono della trombeta o il miagolio d'un gatto».

Non entrerei in particolareggiate descrizioni delle antighigieniche conseguenze della abituale insufficiente pulitura del naso, perchè... proprio io arrivo da tavola (!); ma affermo che ce ne sono molte e tutte da schivarsi.

Nei bambini la trascurata pulitura del naso è estremamente comune — è causa di eczemi fastidiosissimi delle cavità nasali, delle pinne, del labbro superiore, ed è per questo che io, nella mia lunga pratica professionale, ho sempre insistito presso le mamme, le nutrici, le bambine, le maestre ed i maestri, perchè abbiano tutta la cura nel far «limare» il più accuratamente possi-

ble il muso nasale nell'atto di far soffiare il naso ai bambini, e non si accontentino di far discendere di qualche millimetro il segreto nasale, in luogo di completamenti farlo espellere.

Non ci tengo poi affatto alla tonalità, ed alla estetica musicale del suono che deriva dal soffiamento, che non è argomento d'igiene. Ma se l'etichetta vuole assoluto, e non pulito, il naso, io non subordinerò ad essa l'igiene, anzi continuerò a felicitarmi quando incontrerò un bambino, un bene e davvero se fanno sbarazzare le narici.

Udine, 19 novembre 1902. D. FERNANDO FRANZOLINI.

Per il cattivo tempo jersgè, venno sospesa la recita. Questa sera si rappresenta Zente refada altro gioiello del Galina. Confidiamo nel tempo e prepariamoci ad una serata artistica. Il teatro sarà riscaldato.

PREZZI: Ingresso alla platea e loggia cent. 80 — Sig. studenti mensili di tessera 50 — Sig. studenti mensili 40 — Piccoli ragazzi 30 — Loggia indistintamente 30 — Poltroncina in platea lire 1.25 — Sedili in platea cent. 50.

Pateo in prima e seconda loggia lire 6. Palchi, poltroncina e sedili si vedono ogni giorno al camerino del teatro dalle ore 11 ant. alle 2 pom. e dalle ore 6 in poi.

Applauditissima l'altra sera la rappresentazione del Boccaccio data egregiamente dalla Compagnia Matucoli. Questa sera si replica con la serata d'onore della prima donna soprano signorina Bianchi.

Dopo il 2° atto dalla serata verrà cantata la romanza: Ochi di Fata. PREZZI: Ingresso alla Platea cent. 50. — Loggia superiore 60 — Loggia inferiore 30. — Sedili numerati in Platea 25 (oltre l'ingresso al superiore).

La «Tina» è mamma. Livorno 19 — Stanotte l'attrice Tina Falconi di Lorenzo è divenuta mamma d'un bel maschietto cui verrà imposto il nome di Corrado.

FRA LIBRI E GIORNALI. Luigi Grilli Visioni e sogni, Vers. — Casa Editrice Nazionale Roux e Viarango Roma-Torino. — Un elegante volumetto in formato oblungo L. I.

Il Grilli, oltre ad essere uno studioso profondo dei nostri classici, i quali gli hanno suggerito opere di grande serietà ed importanza, è anche un elegante cultore delle nostre muse, a cui ha spesso sacrificato con volumi i quali hanno dato al loro autore la maggior soddisfazione che egli ne potesse sperare: nel catalogo della libreria italiana essi appariscono esauriti. A questo nuovo volume, che è veramente una raccolta di molto gentili e graziose cose, il Grilli ha apposto per epigrafe il detto di Callimaco: «Un grosso libro è un grosso malanno». Ma il libro di Visioni e sogni è così elegantemente minuscolo ed è così pieno di sentimento fine, che può far benissimo suo il contrapposto del detto di Callimaco, e ben si può dire che questo libriccino di versi armoniosi e graziosi, sempre gentili, sia un vero gioiello.

PARLIAMO D'ALTRO... Quel che rende la barba. Telegramma da Nuova York che Anna Jones, la donna della barba che, l'anno scorso, venne in Europa per il arco Barnum, è morta tiepida, in età di 6 anni, a Brooklyn.

La Jones, che si era maritata tre volte, lascia una fortuna assai elevata, perchè essa era assai economica, perchè da quando era entrata nel circo Barnum, guadagnava 200 dollari (mille franchi) per settimana.

Casi che possono succedere. È un episodio che han narrato i giornali tedeschi. Un possidente nelle vicinanze di Landshut nella Slesia, una delle sere nott fu preso da sì forte zol di denti, che non poteva dormire.

In seguito del suo continuo gemere, la moglie di lui si decise e gli consigliò per calmare il dolore di soffiarsi ben bene le guancie con dell'acquavite, che trovavasi sul davanzale.

Il marito assolto il consiglio e siccome si trovava nella stanza all'oscuro andò a tastoni al luogo indicato; trovò la bottiglia e col contenuto di quella si soffiò bene ambedue le guancie.

Il male ai denti infatti cessò e poté pigliar sonno. Alla mattina però quando la moglie destandosi gettò uno sguardo sul suo compagno che dormiva a fianco, gettò un grido di spavento, poiché invece del marito scorse la faccia di un negro che dormiva tranquillamente.

Al grido della donna però il negro si destò e si meravigliò, se non che dal dialogo impegnato tra la donna e il negro non poté rilevare che il marito, all'oscuro invece dall'acquavite aveva preso una bottiglia d'acquavite e non quella si era soffiato le guancie. Per forza suggestiva però il mal di denti era cessato.

Le castagne. Essi ridono, i ragazzi e noi ridiamo, perchè lo

stazioni ci lasciano indifferenti, ma le gioie dei fanciulli del bimbi, noi E questi son tali perchè è giunta l'ora scorsa, semplice, fedele che l'antico porta loro, nella sua brava scorsa, nella sua bianca polpa, la castagna. Piccola e snella amica dell'infanzia, dell'adolescenza, dovunque essa apparisce, nei forni del caldaio, nelle pentole delle vendicatrici di castagne lesse, essa porta la nota gaia!

Odore così noto alle nostre narici di un tempo, odore che si seduceva irresistibilmente e che aveva i suoi dalle tasche dei genitori, come adesso, il cavo delle nostre tasche. Se ne hanno tanto, con un soffio di castagne! E questo dono autunnale è fatto per i ragazzi poveri come per i ricchi, è universale come la grazia di Dio e può scritto a merenda come di casa, e può essere la ricorsa di una madre povera.

Caro dono dell'autunno, come potrebbero i ragazzi non essere lieti, all'idea di preparare la castagna arrosto, o le lesate?

Per finire. Oh Dio! Oh Dio! Scrivono all'Ordine di Ancona, da Torino: «Ben vanti i primi freddi e la prima nebbia: che cosa si si prepara di altro...? Oh Dio! E' meglio non pensarci».

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico: 19 - 11 - 1902. Max. 758.8, Min. 755.8, Media 757.1, Totale 754.1.

19 Temperatura massima 7.0, minima -1.9, minima all'aperto -2.9, minima -3.4, minima all'aperto -8.5.

Oggi alle ore 5.14, dopo breve ma penosissima malattia, sopportata con santa rassegnazione e merito dei conforti religiosi, cessava di vivere Davide Troiani di Gio. Batta non ancora diciassettenne.

La famiglia, col cuore affranto dal dolore, ne partecipa il triste annuncio, pregando di essere disposta dalle visite di condoglianza. La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani 21 corr. alle ore 8.30 pom. partendo dalla casa Via della Posta N. 21, diretti alla Metropolitana, indi al Cimitero. Udine, 20 novembre 1902.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogliano medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del car. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccolli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

SIFONI VICHY FARMACIA alla LOGGIA di L. V. BELTRAME

Specialità Medicinali GOMME ED ARTICOLI PREMIATA FABBRICA

Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi. Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta - Amaro Chiretta - Sciroppo Tamarindo - Conserva Lamponi. PROFUMERIE IGIENICHE PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti. Cera - CARBURO - Spugne ecc.

Comune di Pozzuolo del Friuli Avviso di concorso A tutto 28 novembre and. è aperto il concorso al posto di Maestro della II e III Classe Maschile delle Scuole riunite di Terrauzano-Zugliato con lo stipendio di L. 750 annue. Al concorso suddetto saranno ammesse anche le Maestre. Pozzuolo, 19 novembre 1902. Il Sindaco GIUSEPPE MENAZZI

Se volete guarire radicalmente la Sifilide o le Malattie Veneree senza conseguenze, chiedete istruzioni per la cura al Premiato Gabinetto Privato Dott. TENCA, specialista, Vicolo San Zeno, 6, p. I. (dietro il Tribunale) MILANO. Visite, consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire un francobollo per la risposta. (Segretezza)

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Moretanouovo (S. Giacomo) n. 4.

NUOVO SARTO-TAGLIATORE Grandioso Deposito

STOFFE di NOVITÀ Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine

SARTORIA PIETRO MARCHESI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati costituiti, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vandosi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e dello antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Vermouth alla Noce Vomica

Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E.

Specialità Medicinali GOMME ED ARTICOLI PREMIATA FABBRICA

Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi. Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta - Amaro Chiretta - Sciroppo Tamarindo - Conserva Lamponi. PROFUMERIE IGIENICHE PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti. Cera - CARBURO - Spugne ecc.

Ing. Fashini e Schiavi Studio tecnico industriale Progetti - Preventivi - Perizie Industriali Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime. Telef. 152 - Udine - Via Manin.

D'AFFITTARSI per il primo p. v. novembre fuori Porta Cussignacco casa annessa ammobigliata di 6 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Non adoperate più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, né mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 19 gennaio 1891.

Il Direttore Prof. G. Nollino. Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin. e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

Prof. G. Nollino. Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin. e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

NUOVO SARTO-TAGLIATORE Grandioso Deposito

STOFFE di NOVITÀ Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine

SARTORIA PIETRO MARCHESI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati costituiti, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vandosi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e dello antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Vermouth alla Noce Vomica

Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E.

Specialità Medicinali GOMME ED ARTICOLI PREMIATA FABBRICA

Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi. Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta - Amaro Chiretta - Sciroppo Tamarindo - Conserva Lamponi. PROFUMERIE IGIENICHE PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti. Cera - CARBURO - Spugne ecc.

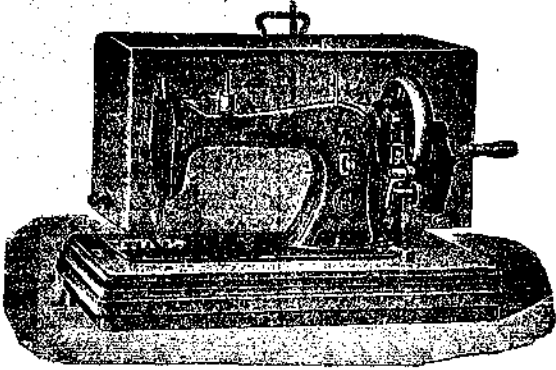
Le inserzioni per il "Triuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

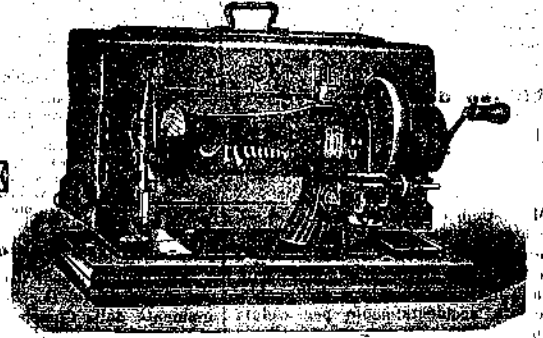
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller & Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciette e Casse forti

Advertisement for 'MALATTIE DI CUORE VECCHIAIA' by G. MARCONI, Director of Pharmacy 'Farmacia Ospedale S. VITA'.

Advertisement for 'ACQUA DELLA CORONA' by G. GARDININI, describing it as a restorative for hair and beard.

ORARIO FERROVIARIO table with columns for destinations (Parona, Arvico, Fontenra, Udine) and departure/arrival times.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE advertisement listing various stationery items and prices.

ACQUA della CORONA Potente ristoratore del capelli e della barba advertisement with a portrait of a man.

L'UNICA ISTANTANEA ANTONIO LONGEGA- VENEZIA advertisement for hair dye, featuring a portrait of a man.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti